



A domani La ciliegina sulla torta: Gino Paoli in concerto

«Quando sei qui con me questa stanza non ha più pareti, ma alberi». Il programma di Gold Age presenta domani sera, 22 ottobre, la ciliegina sulla torta: Gino Paoli è in concerto all'Auditorium del Palacongressi di Rimini. Per ripassare storia&canzoni: www.ginopaoli.it/home

Reazioni via Censis: il tempo del pifferai magici è finito

«Dopo anni di soggettivismo la correzione sembra chiara: va dove ti porta la testa, e porta con te cuore ed esperienza» (Gabriele Sampaolo). Molte le reazioni ai dati del Censis riportati nell'articolo centrale. Secondo Elisa Manna (Politiche culturali Censis), «il tempo dei pifferai magici è finito, ci vogliono persone serie e oneste».

Inoltre: ricerche su filastrocche e fiabe, e l'Università per gli uomini

Collaterali al cartellone. Alle ore 11, sempre nella sede del Palacongressi di Rimini, si presenta il nuovo tema di ricerca della Memoria Collettiva: «Fiabe, filastrocche, storie e altri racconti». Alle ore 17.30, invece, c'è l'incontro organizzativo «50&Più Università: l'esperienza culturale per tutto l'uomo e per tutti gli uomini».

GOLD AGE Al Palacongressi di Rimini i convegni di 50&Più. Con una ricerca del Censis dai risultati eclatanti

Il leader del futuro? Confucio

I cinquantenni (cioè, i nostri padri) pigliano come paladino Confucio. Ergo: è finita l'epoca dei Napoleone (e a dire il vero perfino quella dei Don Chisciotte, dei propagatori di fumo più che di sogni). Chi ha abbastanza esperienza nella vita ci dice che è bene essere virtuosi e concreti. Eccellenti caratteri confuciani, di aurea sapienza politica. L'evento: continuano gli «Incontri di generazioni» targati Gold Age e coordinati dall'associazione 50&Più, al Palacongressi di Rimini fino al 23 ottobre. Nel contempo, vengono divulgati i risultati dei lavori, in "presa diretta". Durante il convegno "Prima delle leggi", tenutosi ieri, si è svelata la ricerca condotta in concordia con il Censis, dal resoconto eclatante: il campione d'indagine (1200 italiani dai 50 ai 65 anni) si lascia «guidare nelle scelte della vita dalla propria testa» (66,3%), senza andare «dove ti porta il cuore», crede nell'«educazione impartita dalla famiglia, ha una identità che «si basa sull'esperienza personale» (44,6%), è spallato all'imprevisto e alla bellezza a cui conduce l'incontro con il prossimo («l'84,5% vede il rapporto con gli altri come una forma di arricchimento»). Torna in auge la figura del padre, di esemplare autorevolezza, si è stanchi di leader «che sappiano coinvolgere» balzando sul primo palco che capita. La nuova guida politica, al contrario, deve corrispondere a coerenti criteri di virtù, dev'essere persona «illuminata da profonda saggezza e consapevolezza». In grado di «ascoltare i bisogni della gente». La forza morale e l'umiltà, la sapienza e l'onestà sono i caratteri preponderanti del condottiero del domani. Che, da forte, saprà dar voce ai deboli, guidando con mano ferma ma invisibile, annullando le proprie personali ambizioni alla luce del bene degli altri (come insegna nei suoi *Dialoghi* l'immenso pensatore cinese vissuto 500 anni prima di Cristo). Procacciatore di felicità, il politico del futuro è l'uomo tradizionale, il *vir bonus dicendi peritus* che la tradizione romana associa al "mitico" Catone (in sintesi, è la vittoria delle «virtù praticate, senza le quali le leggi sono svuotate», spiega Gabriele Sampaolo, segretario generale di 50&Più). L'ipotesi ricavata dai dati che il bene proprio coincida sempre più con quello degli altri (esaltando lo spirito supremo della pratica "politica") è sottolineata da Giuseppe De Rita, presidente del Censis: «Il ciclo del soggettivi-

Da Confucio a Perlasca. Il ciclo di convegni Gold Age, in atto al Palacongressi di Rimini, risveglia la figura di Giorgio Perlasca (in basso l'immagine tratta dal libro a fumetti, omonimo, edita da Re-Noir Comics) nella discussione "La ricostruzione del sé. La sfida della virtù". I risultati di una ricerca condotta dal Censis e rivelata ieri, poi, ci inducono a pensare a una nuova figura politica, simboleggiata da Confucio.



simo strenato sembra finito e si riaprono le porte alle relazioni». Al contempo, riparte il programma (come sempre a ingresso libero; per altre informazioni: www.goldageonline.it) dei convegni. Alle ore 11 è fissata la tavola rotonda La ricostruzione del sé. La sfida delle virtù, che in qualche modo esprime e conferma ciò che è stato dimostrato dalla ricerca condotta dal Censis per l'intuizione dell'associazione 50&Più. Sotto la bella sigla, «pub capitare che un solo uomo salvi la vita a migliaia di persone in nome

dell'uguaglianza di ogni essere umano», si ricorderà, grazie a Franco Perlasca, la figura eroica di Giorgio Perlasca (1910-1992), che salvò la vita a oltre cinquemila ebrei ungheresi, sottratti alle grinfie naziste. Insieme a lui, Aldo Pecora, Presidente del movimento "Ammazzateci tutti"; Dario Vassallo (che narrerà la storia del fratello Angelo, sindaco di Pollica ucciso lo scorso anno dalla camorra); Maria Francesca Arpaia (Associazione Maestri di Strada) e Elisa Manna (Responsabile politiche culturali Censis). Modera Giada

Valdanni di Radio Città Futura. Sulla scia dei congressi "L'albero delle virtù", alle ore 16, Mariella Carloni esalterà il concetto della Virtù civica, narrando La straordinaria storia di Siena. Tanto per invogliarvi: «Sarà un viaggio sorprendente nel Medioevo in una Siena che sotto il Governo del Nove (1287-1355), si era data delle regole che parlavano di giustizia, dignità, bellezza e bene comune». Oggetto centrale: gli affreschi esplicativi di Ambrogio Lorenzetti nel Palazzo pubblico della città. (D.B.)



Ecco chi organizza: 50&Più. Ovvero: «associazione di ultracinquantenni, «privata, apolitica e apartitica, forte di 330.000 iscritti» che «organizza manifestazioni culturali, sportive e ricreative a livello internazionale, nazionale e territoriale». Info: www.50eplus.it

CONCERTO GOLDEN

Multietnici Tutti ad ascoltare l'Orchestra di Piazza Vittorio

A conclusione del ciclo di incontri, il giusto epilogo spettacolare. Ieri c'è stata Rossana Casale, domani attendiamo Gino Paoli, questa sera ci godiamo l'Orchestra di Piazza Vittorio. All'Auditorium del Palacongressi di Rimini, come di consueto alle 21.30, va in scena l'orchestra multietnica voluta da Mario Tron-

co, già componente della Piccola Orchestra Avion Travet, nel 2002. 300 concerti in ogni angolo del pianeta, con formidabile coacervo di sonorità. Portano in giro un adattamento formidabile del "Flauto magico" di Mozart. Informazioni varie le trovate qui: www.orchestra-di-piazza-vittorio.it

